

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2490

---

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E,  
*AD INTERIM*, MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

**(BERLUSCONI)**

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA DIFESA

**(MARTINO)**

CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**(TREMONTI)**

CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**(MARZANO)**

CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

**(MATTEOLI)**

E CON IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**(MORATTI)**

---

Partecipazione italiana al programma europeo per la  
riconversione del plutonio militare nella Federazione russa

---

*Presentato il 7 marzo 2002*

---

ONOREVOLI DEPUTATI! — Nel quadro delle attività di Governo a favore del disarmo e della non proliferazione nucleare il Ministero degli affari esteri ha da tempo individuato una iniziativa di particolare significato politico consistente nella partecipazione italiana al programma franco-tedesco con la Russia volto alla eliminazione delle testate nucleari mediante distruzione del plutonio russo soggetto a riduzione.

L'iniziativa prevede il nostro inserimento in un programma internazionale diretto a costruire un impianto di conversione del plutonio militare in ossidi misti (MOX — *Mixed Oxid Fuel*).

A favore di tale progetto si sono in particolare espressi i Paesi del G8 che ne hanno sottolineato l'importanza in termini di disarmo e non proliferazione e nell'ottica di contenere i rischi — anche per l'ambiente — che derivano dal deteriorarsi del quadro di sicurezza degli armamenti nucleari russi.

La partecipazione italiana al progetto copre le seguenti aree di attività di cooperazione internazionale:

a) attività di ricerca e sviluppo per la trasformazione del plutonio e per la fabbricazione di combustibile del tipo ad ossidi misti di plutonio ed uranio (combustibili MOX);

b) attività di ricerca e sviluppo volte a definire le condizioni per l'utilizzo dei combustibili MOX nei reattori nucleari russi ed in particolare in quelli termici VVER1000 e veloce BN600;

c) fabbricazione in Russia di assemblaggi sperimentali contenenti combustibile MOX, da irraggiare in un reattore russo del tipo VVER1000;

d) progettazione di base degli impianti per la trasformazione del plutonio

militare in MOX, che consisteranno nella progettazione concettuale dell'impianto per la purificazione del plutonio e la sua trasformazione in ossido (CHEMOX *plant*) e dell'impianto per la produzione di MOX (DEMOX *plant*).

Le attività previste verranno svolte dall'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), che parteciperà al progetto in qualità di organismo tecnico, incaricato per la relativa esecuzione, ed al quale verrà corrisposto un contributo di 723.045 euro per l'anno 2002.

È previsto altresì per l'anno 2002 l'apporto di un contributo di 154.940 euro in favore dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA), per l'assistenza all'ENEA in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

A carico dell'ENEA sono in particolare previste le seguenti attività che sono state definite tenendo conto dello stato di avanzamento del programma, dei limiti finanziari del contributo italiano, delle competenze presenti presso lo stesso ENEA e delle prospettive di un coinvolgimento dell'industria italiana nelle fasi successive del programma:

a) studi di sicurezza sui reattori termici VVER1000: tali studi consisteranno principalmente nelle verifiche neutroniche del nocciolo del reattore e nelle verifiche delle condizioni di sicurezza e delle analisi incidentali a fronte del caricamento nel nocciolo di elementi di combustibile ad ossidi misti (MOX); nella verifica ed individuazione dei potenziali cambiamenti da apportare al reattore VVER1000 per consentire l'utilizzazione del MOX;

b) studi di sicurezza sul reattore veloce BN600: queste attività sono analoghe a quelle di cui alla lettera a) ma riferite al reattore veloce BN600;

c) progettazione e fabbricazione di un assemblaggio di barre di combustibile MOX da irraggiare in un reattore VVER 1000 a scopo dimostrativo: queste attività consisteranno nella definizione delle procedure per l'utilizzazione del plutonio militare, nella progettazione e fabbricazione di un assemblaggio da irraggiare nel reattore, nella verifica delle rispondenze agli *standard* di sicurezza, nell'assistenza alle autorità di sicurezza russe per il *licensing*, nell'esecuzione dell'irraggiamento del combustibile e nell'analisi ed interpretazione dei dati di irraggiamento e *post* irraggiamento;

d) studi per l'assistenza al processo di *licensing*: queste attività consisteranno nella elaborazione dei documenti necessari, da presentare per il processo di *licensing* sia per l'irraggiamento che per la fabbricazione del combustibile MOX e per le eventuali modifiche da apportare all'impianto reattore.

Al fine di consentire la nostra piena partecipazione al programma, l'ENEA sarà inserito nel Comitato di coordinamento composto da Francia, Germania, Italia e

Russia e parteciperà a tutte le riunioni tecniche assieme agli altri *partner*.

Per rendere concretamente operativo il nostro impegno e consentire l'erogazione del contributo a favore dell'ENEA e dell'ANPA si rende indispensabile un disegno di legge con le seguenti finalità e contenuti normativi:

1) partecipazione italiana ai programmi franco-tedeschi con la Russia per lo sviluppo di tecnologie per la riconversione del plutonio militare proveniente dallo smantellamento delle armi nucleari russe;

2) erogazione del contributo di 723.045 euro per l'anno 2002 all'ENEA quale organo designato alle attività di cooperazione scientifico-tecnica da svolgere con la Russia, e con gli altri organismi europei per le attività di bonifica di materiali contenuti nei depositi militari;

3) erogazione del contributo di 154.940 euro nell'anno 2002 all'ANPA quale organo incaricato di fornire assistenza all'ENEA in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

## RELAZIONE TECNICA

(All'articolo 11-ter, comma 2, della legge 5 agosto 1978,  
n. 468, e successive modificazioni).

L'attuazione dell'Accordo tra l'Italia, la Francia, la Repubblica federale di Germania e la Russia in materia di cooperazione per la riduzione e la eliminazione delle testate nucleari disponibili nei depositi militari russi, comporta i sottoindicati oneri in relazione al finanziamento delle attività assegnate all'ENEA quale organo di cooperazione tecnico-scientifica nelle attività di bonifica, nonché per l'assistenza chiesta all'ANPA in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

*Anno 2002*

Utilizzo di personale dell'ENEA:	
51.646 euro x 10 persone x 1 anno =	euro 516.460
utilizzo di personale della Russia	
15.494 euro x 10 persone x 1 anno =	euro 154.940
missioni personale ENEA	euro 41.317
missioni personale della Russia	euro 10.329
utilizzo personale ANPA	
51.646 euro x 3 persone x 1 anno =	euro 154.938
	<hr/>
Totale onere	euro 877.984
In cifra tonda	euro 877.985

Si fa presente, infine, che le ipotesi assunte per il calcolo degli oneri relativi all'utilizzo delle unità di personale e dell'importo previsto per le missioni costituiscono riferimenti inderogabili ai fini dell'attuazione del presente provvedimento.

## ANALISI TECNICO-NORMATIVA

Il disegno di legge appare indispensabile all'erogazione del finanziamento di 877.985 euro per l'anno 2002, quale contributo italiano al programma trilaterale franco-tedesco-russo per la distruzione del plutonio militare in Russia.

*Impatto normativo:*

il disegno di legge non ha alcun impatto sulla normativa vigente;

il disegno di legge rientra negli obiettivi generali della strategia comune dell'Unione europea a favore della Russia approvata il 4 giugno 1999 che prevede esplicitamente azioni a favore della Russia nel campo del disarmo e della non proliferazione ed è compatibile con l'ordinamento comunitario.

*Impatto amministrativo:*

gli obiettivi del progetto sono perseguiti attribuendo all'ENEA il compito di svolgere la necessaria attività di cooperazione con gli enti competenti in Francia, Germania e Russia che partecipano al progetto, nonché utilizzando l'assistenza assicurata dall'ANPA in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione;

non vi sono oneri organizzativi a carico della pubblica amministrazione né creazione di strutture amministrative.

## ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Non si redige la scheda relativa all'analisi dell'impatto della regolamentazione, ai sensi di quanto previsto al punto 7 della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 marzo 2000, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 23 maggio 2000.

Il presente finanziamento nasce, infatti, da un impegno preso in sede internazionale con la controparte russa, che vede la tecnologia italiana utilizzata in territorio russo ai fini della riconversione del plutonio destinato all'industria bellica verso l'utilizzazione industriale del medesimo a scopi pacifici.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### ART. 1.

1. È autorizzata la spesa di 877.985 euro per l'anno 2002 per consentire la partecipazione italiana al programma franco-tedesco con la Federazione russa volto alla eliminazione delle testate nucleari, mediante conversione del plutonio militare in territorio russo, al fine del suo reimpiego in centrali nucleari operanti sotto il regime dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA).

2. Le somme di cui al comma 1 sono assegnate, per l'anno 2002, nella misura di 723.045 euro all'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA), quale organo designato alle attività internazionali di cooperazione tecnico-scientifica da svolgere con la Federazione russa per lo studio, la progettazione, l'esecuzione e la partecipazione alle attività di coordinamento con le altre iniziative europee rivolte alla bonifica dei materiali contenuti nei depositi militari, e nella misura di 154.940 euro all'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA), quale organo incaricato di fornire assistenza alle omologhe autorità russe, per gli esperimenti di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

### ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 877.985 euro per l'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2002, allo scopo parzialmente

utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

